



Comune di Poggio San Vicino
Provincia di Macerata



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022-2024**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 4 DELL'07 FEBBRAIO 2022**

PREMESSA

Tra gli obiettivi che si è posto il processo di armonizzazione contabile c'era quello del rafforzamento della programmazione.

Il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1 ha disciplinato il «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» definita come il «*processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*».

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (*DUP*), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, da redigersi sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» e da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio). La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il *DUP* presentato al Consiglio;
- ✓ il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ✓ il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del *DUP*;
- ✓ la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- ✓ il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Il citato principio contabile prevede obbligatoriamente che il *DUP* sia composto di due sezioni: la «*Sezione Strategica*» (*SeS*) e la «*Sezione Operativa*» (*SeO*).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi del punto 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*», come introdotto dal decreto ministeriale 20 maggio 2015, vi è la possibilità di adozione di un *DUP* semplificato.

A tale riguardo, l'articolo 1, comma 887, della citata legge n. 205/2018, come da tempo richiesto da parte dell'ANCI di prevedere che il *DUP*, previsto dalla riforma della contabilità, venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 si provvedesse, con apposito decreto, ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del *DUP* semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conseguentemente, con decreto in data 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il paragrafo 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» è stato integralmente sostituito dal paragrafo 8.4 recante «*Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti*».

Con il medesimo decreto è stata approvata anche un'appendice tecnica riportante la struttura di *DUP* semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

DUP SEMPLIFICATO

Il Comune di Poggio San vicino, rilevando una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, procede per la redazione del DUP 2022/2024 in forma semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili.

Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vogliono riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione *strategica e operativa*.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, tradotti nella legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato.

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE

Il Comune di Poggio San Vicino, in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10 giugno 2019 ha approvato le «linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2019-2024», dando così avvio al ciclo di gestione della *performance*.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del periodo di riferimento.

Si evidenzia che il mandato amministrativo scadrà nell'anno 2024 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2022-2024.

DOCUMENTO UNICO SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

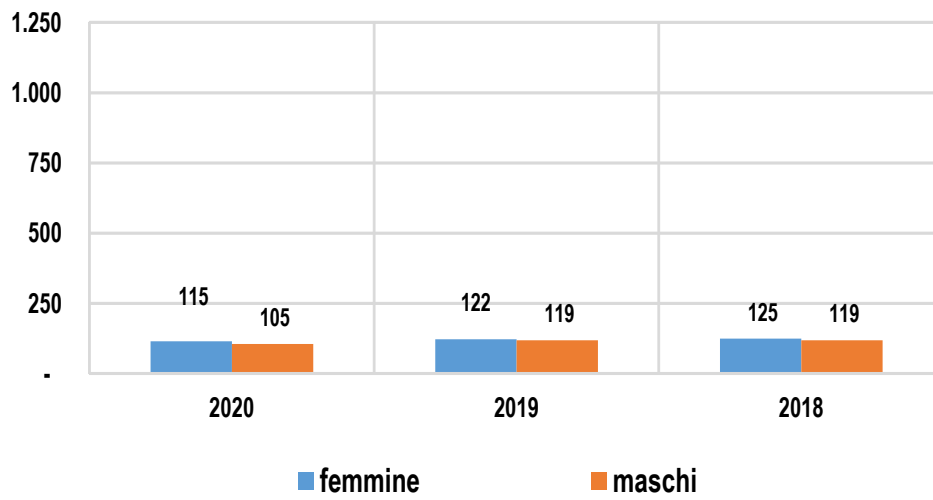
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

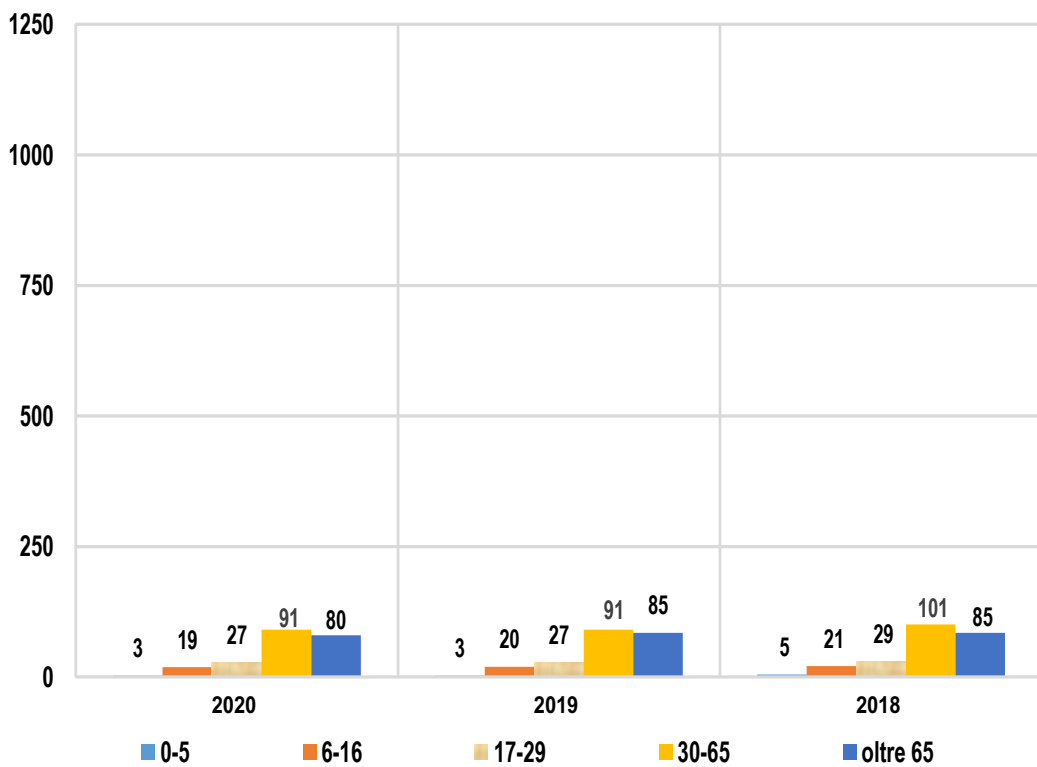
RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011	n.		297
<hr/>			
popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2020) (art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)	n.		220
di cui:			
maschi	n.	105	
femmine	n.	115	
famiglie	n.	105	
popolazione al 1° gennaio 2020	n.		226
nati nell'anno	n.	0	
deceduti nell'anno	n.	4	
saldo naturale	n.		-4
immigrati nell'anno	n.	8	
emigrati nell'anno	n.	10	
saldo migratorio	n.		-2
popolazione al 31 dicembre 2020	n.		220
di cui:			
in età prescolare (0/5anni)	n.	3	
in età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	n.	19	
in età forza lavoro (17/29 anni)	n.	27	
in età adulta (30/65 anni)	n.	91	
in età senile (oltre 65 anni)	n.	80	

Andamento della popolazione



Distribuzione della popolazione per fasce di età



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

superficie in **Kmq.** **1291**

risorse idriche: laghi **n. 0** fiumi e torrenti **n. 2**

STRADE

statali **Km.** provinciali **Km.**
comunali **Km. 16,8** vicinali **Km.** autostrade **Km.**

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

⇒ piano regolatore adottato **no**
⇒ piano regolatore approvato **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
⇒ programma di fabbricazione **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
⇒ piano edilizia economica e popolare **no** deliberazione Consiglio Comunale n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

⇒ industriale **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
⇒ artigianale **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
⇒ commerciale **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
⇒ altri strumenti **no** deliberazione Consiglio Comunale n.

2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

- a) il servizio idrico integrato;
- b) manutenzione verde pubblico e sfalcio strade

Servizi gestiti in forma associata

I servizi svolti in forma associata sono i seguenti:

- a) segreteria comunale, in convenzione con i comuni di Appignano (ente capofila) e Apiro;
- b) servizi sociali demandati all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (ASP) n. 9;
- c) polizia locale, in convenzione con il comune di Apiro.

Servizi affidati a organismi partecipati

Sono affidati:

- ⇒ alla società "Cosmar" s.r.l. la gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ⇒ i servizi informatici alla Task tramite convenzione.

Servizi affidati ad altri soggetti

- a) il servizio del trasporto scolastico, che è affidato al comune di Apiro tramite convenzione;
- b) il servizio di assistenza sociale, che è gestito tramite l'Ambito territoriale sociale 9;
- c) il "Piano neve".

3 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

fondo di cassa al 31/12/2020	89.049,36
------------------------------	-----------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

fondo di cassa al 31/12/2019	114.643,12
fondo di cassa al 31/12/2018	160.075,47
fondo di cassa al 31/12/2017	180.348,40

Anticipazione nel triennio precedente:

anno di riferimento	gg. di utilizzo	costo interessi passivi
2020	---	---
2019	---	---
2018	---	---

Livello di indebitamento

Incidenza degli interessi passivi impegnati sulle entrate accertate dei primi 3 titoli:

anno di riferimento	interessi passivi impegnati (a)	entrate accertate titolo 1-2-3 (a) (b)	incidenza (a/b)%
2020 (b)	4.955,48	391.907,59	1,26%
2019 (b)	-	356.060,33	0,00%
2018 (b)	-	362.072,30	0,00%

nota (a): al netto delle entrate riconducibili agli eventi sismici dell'anno 2016

nota (b): negli anni dal 2017 al 2019 il Comune, in quanto colpito dagli eventi sismici dell'anno 2016, ha beneficiato della sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti

Debiti fuori bilancio riconosciuti

anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2020	3.581,67
2019	4.326,12
2018	<i>negativo</i>

Avanzo di amministrazione

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	160.075,47	114.643,12	213.464,40
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	44.687,51	27.790,13	79.133,51
Parte vincolata (C)	61.877,93	27.265,73	102.554,61
Parte destinata agli investimenti (D)	-	3.750,00	7.250,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	53.510,03	55.837,26	24.526,28

4. – GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

dotazione organica		
categoria	n. posti previsti	n. dipendenti in servizio al 31/12/2020
D	3	2
C	1	1
B3	1	1

totale personale in servizio al 31 dicembre 2020 n. 6 di cui:

- ⇒ a tempo indeterminato n. 3
- ⇒ a tempo determinato n. 1+2 (una unità di personale categoria C – presso l'area Polizia Municipale e due dipendenti assunti per la ricostruzione post-sisma)

area AMMINISTRATIVA				area FINANZIARIA E CONTABILE			
cat.	profilo professionale	n. posti previsti	n. in servizio	cat.	profilo professionale	n. posti previsti	n. in servizio
C1	istruttore	1	1	D1	Istruttore direttivo	1	1

area TECNICA			
cat.	profilo professionale	n. posti previsti	n. in servizio
D1	istruttore direttivo	1	1
B3	collaboratore professionale	1	1

Inoltre erano in servizio, a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 50-bis, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, n. 2 unità di personale assunte a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016, e precisamente:

- ⇒ n. 1 unità inquadrata nella categoria "D"
- ⇒ n. 1 unità inquadrata nella categoria "C"

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

anno di riferimento	n. dipendenti	spesa corrente	spesa di personale	incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	7	365.130,12	169.221,26	46,35%
2019 (1)	5	414.115,81	172.898,03	41,75%
2018 (1)	4	417.940,69	158.853,39	38,01%
2017 (1)	6	408.970,78	145.996,26	35,70%
2016	2	288.943,59	91.210,54	31,57%

nota (1): la spesa degli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 comprende anche la spesa sostenuta per l'assunzione a tempo determinato delle unità destinate alla ricostruzione post sisma

5. – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2018, n. 145 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i comuni hanno potuto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'*avanzo di amministrazione* ai fini dell'equilibrio di bilancio (*cf. comma 820*).

Conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in *equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto" (*cf. comma 820*).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi ha garantito un significativo vantaggio anche sul versante della *parte corrente*, in quanto non è più necessario trovare un'ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (a titolo indicativo: il fondo contenziosi, il fondo rischi per spese legali), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente.

È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituisce una sorta di entrata *tantum* per finanziare eventuali spese correnti «*a carattere non permanente*», nei limiti dell'articolo 187 del decreto legislativo n. 267/2000.

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti a esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo e premialità.

6. – PARTECIPAZIONI

Il Comune di Poggio San Vicino, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. xx del 27 dicembre 2021, di analisi ex articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016 dell'assetto delle società partecipate, detiene le seguenti partecipazioni dirette:

1. **Cosmari s.r.l.** (avente come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana), con una quota dello 1,2%, per la quale è previsto il *mantenimento* della partecipazione;
2. **Colli Esini S. Vicino soc. cons. a r.l.** (avente come scopo il sostegno e promozione dello sviluppo e dell'occupazione dell'area attualmente interessata dall'attuazione del programma Leader +), con una quota dello 0,7%, per la quale è previsto il *mantenimento* della partecipazione;
3. **Task s.r.l.** (avente come scopo la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico), con una quota dello 0,02%, per la quale è previsto il *mantenimento* della partecipazione;

DOCUMENTO UNICO SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e le linee guida generali sono di seguito riportate.

A - ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU

Il gettito dell'IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto delle quote per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote, agevolazioni ed esenzioni in vigore per l'anno 2020 come evidenziate nel prospetto che segue:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,35 per cento;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale ivi compresi quelli della categoria D10 : aliquota pari al 0,00 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,00 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,00 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,00 per cento;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 1,00 per cento.

abitazione principale (categoria A/1, A/8, A/9) e pertinenze	0,35%
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%
beni merce - realizzati da imprese edili, destinati alla vendita e rimasti invenduti	0,00%
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,00 per cento	1,00%
per tutte le altre tipologie di immobili	1,00%

TARI

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.
Le corrispondenti tariffe saranno determinate sulla base di apposito piano finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede la conferma dell'aliquota vigente nel 2021 nella misura dello 0,8%.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lettera e), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 è stato istituito il *Fondo di Solidarietà* finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il *Fondo di Solidarietà Comunale* è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

La consistenza provvisori del fondo di specie per l'anno 2022, sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell'Interno sul proprio sito istituzionale, è pari a € **98.665,03€**.

SERVIZI PUBBLICI

Al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti, allo stato si prevede di mantenere invariate le tariffe attualmente in vigore relative a:

- ⇒ servizio idrico integrato;
- ⇒ servizio di illuminazione votiva;
- ⇒ servizio trasporto scolastico;
- ⇒ diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe;
- ⇒ diritti dell'ufficio tecnico
- ⇒ servizi cimiteriali.

Il quadro programmatico e previsionale sopra delineato potrà subire variazioni, anche significative, in relazione all'evolversi delle problematiche economico-sociali poste dall'attuale stato di emergenza nazionale legato alla pandemia da «COVID-19», dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dal 31 gennaio 2020 per un primo periodo di 6 mesi e attualmente, con successivi provvedimenti, prorogato fino al 31 marzo 2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nell'ambito del PNRR, sono stati chiesti i seguenti contributi:

- 1) FONDI PNRR PER LA RIGENERAZIONE URBANA RIQUALIFICAZIONE PIAZZE URBANE E PARCO TORRE CIVICA per l'importo di euro 400.000,00;
- 2) FONDI PNRR PER LA RIGENERAZIONE URBANA RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI AREE E SPORTIVI COMUNALI per l'importo di euro 330.000,00;
- 3) FONDI PNRR RIPARAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI per l'importo di € 220.000,00;

Nell'ambito degli interventi finanziati dal GAL è stato richiesto il seguente finanziamento:

- 4) RIQUALIFICAZIONE LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE;

Allo stato attuale risultano già ammessi a finanziamento i lavori di cui ai precedenti punti 1) 2), 3), 4),.

Oltre alle opere sopra elencate, il piano annuale delle OO.PP. 2022 e triennale 2024 prevede inoltre altre opere già finanziate nelle scorse annualità e per cui è in corso la progettazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (*gli investimenti*) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che dall'anno 2016 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (nella fattispecie il riferimento è agli anni 2020 – 2021 e 2022).

A tale riguardo si precisa che:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Nel corso del triennio 2022-2024 non si prevede il ricorso all'indebitamento; tuttavia, stante l'attuale situazione debitoria del Comune determinata da mutui assunti in anni precedenti, per l'anno 2022, allo stato attuale, sussisterebbe la necessaria capacità di indebitamento nominale come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue:

descrizione	anno 2022 <i>(riferimento anno 2020)</i>	
<i>totale entrate correnti (al netto delle entrate riconducibili a interventi post sisma)</i>	€	391.907,59
importo delegabile (10% arrotondato)	€	39.190,75
interessi passivi su mutui in essere	€	771,21
Differenza delegabili per nuovi mutui	€	38.419,54

B - SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

La formulazione delle previsioni della gestione corrente sarà effettuata tenendo debitamente conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

La revisione della spesa pubblica

Continua anche per il 2022/2024 l'applicazione della manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e preceduta dalla conversione in legge n. 157 del 19 dicembre 2019, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, (cosiddetto «*Collegato fiscale*» recante: «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*»).

Quest'ultimo, al comma 2-bis dell'articolo 57, ha abrogato l'articolo 1, comma 905 della legge dicembre 2018, n. 145 che vincolava la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa all'approvazione del bilancio di previsione nel termine ordinario (31 dicembre) previsto dal decreto legislativo n. 267/2000.

Conseguentemente, a legislazione vigente, anche dall'anno 2021 in relazione alla *spesa corrente*:

- ⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, *lettera b)* del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore:
 - i limiti di spesa per *studi ed incarichi di consulenza* pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010);
 - i limiti di spesa per *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità* e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il divieto di effettuare *sponsorizzazioni* (stabilito dall'articolo 6, comma 9, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il limite delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il limite delle spese per la *formazione del personale* in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010);
- ⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, *lettera c)* del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore i limiti di spesa per *acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture*, nonché per l'*acquisto di buoni taxi* per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (stabiliti dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);
- ⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, *lettera d)* del decreto-legge n. 124/2019 i comuni che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti non sono più tenuti a dare comunicazione, anche se negativa, al Garante delle *spese pubblicitarie* effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (adempimento stabilito dall'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67);
- ⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, *lettera e)* del decreto-legge n. 124/2019 i comuni non sono più tenuti all'approvazione di piani triennali per l'individuazione di misure stabilite dall'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Anche nel settore della gestione in *conto capitale*, ai sensi della dell'articolo 57, comma 2, *lettera f)* del decreto-legge n. 124/2009, continua a venir meno la limitazione all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1-ter, dell'articolo 12 del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011.

Pertanto non sarà più necessario documentarne "*l'indispensabilità e l'indilazionabilità*" e si rende del tutto superflua "*l'attestazione da parte del responsabile del procedimento*" di tali condizioni.

Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Quadro normativo di riferimento:

- ⇒ articolo 39 legge n. 449/1997
- ⇒ articolo 6 decreto legislativo n. 165/2001
- ⇒ articolo 6-bis decreto legislativo n. 165/2001
- ⇒ articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000.

Il programma triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato partendo dalla necessità di rispettare i limiti imposti in materia di spesa del personale dal combinato disposto dei commi 557 e 557-quater dell'articolo 1 legge n. 296/2006 nonostante l'esiguo numero di dipendenti in servizio in rapporto alla popolazione 1/163 (n. 13 dipendenti su 2.128 abitanti al 31.12.2019) rispetto ad analogo rapporto per gli enti in situazione di dissesto pari a 1/156 ai sensi del decreto 18 novembre 2020 del Ministero dell'Interno.

Per l' annualità 2022 non sono previste nuove assunzioni.

Si prevede per l'anno 2022 l' assunzione di 1 dipendente di categoria D a tempo determinato a supporto della realizzazione delle opere pubbliche finanziate dal fondo di cui al «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» ai sensi del decreto "Pnrr" 152/2021 convertito nella Legge 233/2021 .

Allo stato attuale per gli anni 2023 e 2024 non sono previste nuove assunzioni.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche - programmazione biennale degli acquisti e dei servizi

In attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, la programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono atti programmatori e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

In forza dell'articolo 3 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il programma triennale 2022-2024 e annuale 2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 dell'7 febbraio 2022, risulta dalle allegato schede «A» - «B» - «C» - «D» - «E» e «F», redatte in conformità agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14/2018, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento.

Acquisizioni di beni/servizi di importo superiore a 40.000,00 €

In forza dell'articolo 6 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per il biennio 2022-2023, non è prevista l'acquisizione di beni/servizi di importo superiore a 40.000,00 €.

Acquisizioni di importo superiore a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che *«Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti».*

Per il biennio 2022-2023 non è prevista l'acquisizione di beni/servizi di tale specie.

C) OBIETTIVI DELLE PRINCIPALI MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi della missione

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informatici
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali

Obiettivi

La missione risponde alla necessità di assicurare agli Organi di governo i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario. Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto per lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle loro diverse articolazioni.

La missione comprende le attività, sia di natura giuridica che economica, inerenti alla gestione delle risorse umane impiegate dal Comune, nonché la cura degli aspetti legati alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Riguarda, inoltre, le attività gestite dal Servizio Finanziario consistenti nella predisposizione dei documenti contabili di bilancio e alla loro successiva gestione e rendicontazione, nonché ai molteplici adempimenti attinenti all'attività finanziaria e tributaria del servizio in coordinazione con le altre Aree dell'Ente.

Ricomprende, infine, le attività rivolte alla cura e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali da parte dell'Ufficio Tecnico, nonché le attività di pertinenza del Servizio Demografico.

Nel triennio 2022-2024 si prevede quale obiettivo strategico la redazione e implementazione di un piano di innovazione amministrativa, nonché di transizione e trasformazione digitale, per promuovere una buona amministrazione, al fine di rilanciare la ripartenza l'emergenza da Covid-19, mediante la realizzazione di uno sportello polifunzionale telematico del cittadino, finalizzato a garantire l'accessibilità ai servizi mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (in particolare SPID e CIE) e promuovere le relazioni tra comune e cittadini / imprese / utenti dematerializzate.

Il Comune ha aderito ai progetti POR FESR 2014-2020 e DIGIPALM, promossi dalla Regione, relativi all'innovazione amministrativa e la digitalizzazione dei processi e delle relazioni, mediante l'utilizzo di SPID, di PagoPA ed infine dell'APP IO.

Inoltre grazie alle risorse assegnate al Comune di Poggio San Vicino mediante la distribuzione del Fondo Pnrr , l'amministrazione prevedere una serie di lavori di rigenerazione urbana.

Infine, il Comune di Poggio San Vicino ha presentato la propria manifestazione di interesse relativa al Progetto di rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica,

indicando quali ambiti di interesse_

- rafforzamento della capacità amministrativa per lo smart working;
- rafforzamento della capacità amministrativa con riferimento alle materie del bilancio della contabilità, della gestione personale e della riscossione dei tributi anche attraverso nuove piattaforme digitali;
- infine, sviluppo di modelli di gestione.

L'ente intende altresì promuovere la digitalizzazione integrale e la dematerializzazione dei processi relativi all'adozione delle deliberazioni di consiglio comunale e di giunta comunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale e per i progetti legati ai fondi Pnrr si prevede l'assunzione di un dipendente a tempo determinato categoria D.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione

01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi

Le finalità principali riguardano la prevenzione e la repressione delle condotte illecite relative alla circolazione stradale, la tutela dell'ordine pubblico, il servizio di regolazione del traffico in occasione di manifestazioni o celebrazioni.

Il servizio è gestito in forma associata, mediante l'approvazione di una nuova convenzione, con il Comune di Airolo.

Si sta provvedendo all'implementazione, nei punti strategici del territorio comunale, di un sistema di video sorveglianza per garantire maggiore sicurezza alla popolazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione degli impianti sportivi: dalla costruzione alla manutenzione, fino alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Sono ricomprese anche l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Programmi della missione

01 Sport e tempo libero

02 Giovani

Obiettivi

Grazie alle risorse assegnate al Comune di Poggio San Vicino, provenienti dal Fondo Complementare (nell'ambito delle risorse del Pnrr), l'amministrazione prevede la realizzazione di un campo da Padel, al fine di promuovere sport e aggregazione e incrementare la propria forza di attrazione turistico-ricreativa.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale .

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

Programmi della missione

- | | |
|----|-------------------------------------|
| 01 | Trasporto ferroviario |
| 02 | Trasporto pubblico locale |
| 03 | Trasporto per vie d'acqua |
| 04 | Altre modalità di trasporto |
| 05 | Viabilità e infrastrutture stradali |

Obiettivi

Tramite i fondi di cui al «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» l'amministrazione ha in programma un progetto di sistemazione e manutenzione delle strade comunali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente e per i progetti legati ai fondi Pnrr si prevedono le assunzioni di due dipendenti a tempo determinati categoria D.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della missione

01 Sistema di protezione civile

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato, proseguendo nella pianificazione della ricostruzione e degli interventi di riparazione, sia degli edifici pubblici danneggiati, sia degli edifici privati lesionati o che hanno subito danni a seguito dei noti eventi sismici.

Il Comune, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.12.2016 ha aderito all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, approvando lo schema di convenzione ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 189/2016, convertito con modificazioni nella legge n. 229/2016.

Per favorire una migliore programmazione degli interventi e garantire una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse umane, delle risorse strumentali, nonché delle azioni e degli adempimenti necessari i Comuni di Apero e di Poggio San Vicino hanno istituito l'Ufficio unico associato ed intercomunale per la ricostruzione post sisma 2016, con sede presso il Comune di Apero, a termini della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 6 marzo 2017.

Si prevede la realizzazione di una nuova sede per il Gruppo di Protezione civile finanziato mediante l'ordinanza del Commissario straordinario ricostruzione numero 104 del 29 giugno 2020

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il Fondo Pluriennale Vincolato.

Programmi della missione

- 01 Fondi di riserva
- 02 Fondo svalutazione crediti
- 03 Altri fondi

Obiettivi

Consiste nella predisposizione di opportuni accantonamenti rispettivamente al:

- ⇒ «*fondo di riserva*» che deve essere quantificato in misura non inferiore allo 0,3% della spesa corrente e in misura massima pari al 2%; il limite minimo sale allo 0,45% della spesa corrente se l'ente utilizza l'anticipazione di tesoreria oppure, in termini di cassa, entrate vincolate;
- ⇒ «*Fondo svalutazione crediti*», da monitorare nel corso dell'esercizio, è determinato in proporzione all'importo dei crediti di incerta esazione e alla capacità della loro riscossione nel corso degli ultimi 5 esercizi, serve a generare un'economia di spesa corrente corrispondente agli eventuali mancati introiti, alla chiusura dell'esercizio confluisce nel risultato di amministrazione;
- ⇒ «*altri fondi*» quali: il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo soccombenza nel caso di liti e il fondo relativo all'accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Programmi della missione

- 01
- 02 Quota capitale ammortamento.

Obiettivi

Garantire il regolare pagamento, secondo le scadenze contrattuali, degli interessi e delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre eventuali forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione

Programmi della missione

01

Obiettivi

Gestione dell'eventuale anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del decreto legislativo n. 267/2000, da concedersi dal Tesoriere comunale, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio (nella fattispecie l'anno 2019), qualora l'Ente si trovi in condizione di indisponibilità di cassa.

Sulle somme eventualmente anticipate sono dovuti gli interessi decorrenti dall'effettivo utilizzo delle somme.

Comunque allo stato attuale, stante il consistente fondo di cassa su cui può contare il Comune, non si prevede l'utilizzo dell'anticipazione di specie.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione della missione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Programmi della missione

01

Obiettivi

Gestione delle somme che, secondo il paragrafo 7 dell'allegato 4/1 «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria» al decreto legislativo n. 118/2011, sono attinenti a transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte del Comune.

A titolo indicativo e non esaustivo, riguarda le spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale
- ritenute erariali
- altre ritenute al personale per conto di terzi
- restituzione di depositi cauzionali
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi
- spese per trasferimenti per conto terzi
- anticipazione di fondi per il servizio economato
- restituzione di depositi per spese contrattuali.

D - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, modificato dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, dispone che gli enti locali possano procedere alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

L'inserimento degli immobili nel citato piano di specie ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica.

Il Comune di Poggio San Vicino non redige il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133, in quanto non sono previste immobilizzazioni patrimoniali da alienare.

E) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

A partire dal bilancio di previsione 2017-2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «*Amministrazione trasparente*».

Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo rendiconto dell'Ente (esercizio finanziario 2020).

F) PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il decreto interministeriale Interno e Mef del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'articolo 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, che dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al rendiconto, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo decreto 18 febbraio 2013; tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, al fine di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori sono stati definiti tenendo conto della delibera dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali adottata il 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel «*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*» per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla «*BDAP*» relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi «*indicatori di deficitarietà strutturale*» non si aggiungono, come già anticipato, agli «*indicatori di bilancio*» ma ne costituiscono parte integrante.

Gli 8 nuovi «*indicatori*» si suddividono in sette «*indicatori sintetici*» e uno «*analitico*» e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Dalla verifica degli indicatori relativi alla gestione 2020, desumibili dalla tabella che segue, risultano superati i parametri «1» e «2» relativi a rispettivamente «Incidenza spese rigide» e a « incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente »,per cui il Comune non presenta gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio:

parametro	descrizione parametro	esito
P1	incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	SI
P2	incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	SI
P3	anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
P4	sostenibilità dei debiti finanziari	NO
P5	sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
P6	debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	NO
P7	debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
P8	indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento, redatto in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 887, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto la redazione del *Documento unico di programmazione semplificato* (DUPS) per i Comuni aventi una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni (dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024), compreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che, compatibilmente con le limitazioni imposte da provvedimenti legislativi per il perdurare della pandemia da COVID-19, potrà essere attuata durante il mandato amministrativo.

Poggio San Vicino, 07 febbraio 2022

IL SINDACO
Ing . Simoncini Sara

LA RESPONSABILE
AREA FINANZIARIA E CONTABILE
dott.ssa Santina Barboni

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
geom. Taini Luigi

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA
avv. Fabio Trojani